



La scuola racconta

Istituto Comprensivo G. Ungaretti
Scuola primaria "G. Marconi" di Altissimo

EDITORIALE

Come raccontare a parenti e amici le nostre avventure scolastiche (e non solo)?

Abbiamo trovato una soluzione!

Noi alunni di classe 5[^] vi presentiamo il giornalino della Scuola Primaria di Altissimo, all'interno del quale troverete i nostri racconti, alcuni suggerimenti e, per divertirvi, ricette e giochi enigmistici!

In questi mesi abbiamo studiato più da vicino il testo giornalistico e abbiamo conosciuto alcuni esperti del settore. Poi, aiutati dai nostri insegnanti e da tutti i bambini della scuola abbiamo scritto gli articoli che leggerete nelle prossime pagine...speriamo vi piacciono!

Augurandovi buona lettura

vi salutiamo

Gli alunni di classe 5[^]

Cosa troverete in questo numero

Intervista alle esperte	2
Natale	6
Cosa facciamo a scuola?	8
News da Altissimo	12
Restiamo a casa	14
I nostri desideri	17
È arrivata la primavera	18
Ricette	20
Le nostre recensioni	22
Giochi	24



La redazione



G

Giornalisti in erba: Intervista alle esperte



Durante quest'anno scolastico abbiamo avuto la fortuna di conoscere due esperte del mondo dell'editoria: una vera e propria giornalista e una bravissima illustratrice, che ci hanno raccontato il loro lavoro.

Seguendo i loro consigli e tenendo a mente i "trucchi del mestiere" che ci hanno svelato durante gli incontri, abbiamo iniziato la scrittura del nostro giornalino scolastico.

INTERVISTA A EVA DALLARI

Giornalista

Come si chiama? Mi chiamo Eva Dallari.

Dove vive? A Chiampo, ma mi sposto spesso.

Che scuola ha frequentato? È laureata? Ho frequentato le elementari e le medie a Chiampo, poi il Liceo Classico a Vicenza e mi sono laureata in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Padova. Dopo l'università mi sono iscritta ad un master in comunicazione.

Qual era la sua materia preferita a scuola? Italiano, mi è sempre piaciuto leggere e scrivere storie. Per scrivere i temi prendevo ispirazione dalle storie di Topolino.

Qual è il suo hobby? Mi piace molto la montagna: d'inverno scio e d'estate amo camminare con la mia famiglia. Inoltre, una mia grande passione è suonare il pianoforte anche se, da quando sono nati i miei due figli, ho meno tempo per farlo.

nare il pianoforte anche se, da quando sono nati i miei due figli, ho meno tempo per farlo.

Da piccola voleva fare altri lavori? Mi sono sempre piaciuti gli animali perciò volevo fare la veterinaria, ma visto che avrei dovuto studiare materie scientifiche che non amavo è rimasto solo un sogno.

Da quanto fa la giornalista? Quando ero alle scuole medie e superiori scrivevo per il giornale della scuola, poi ho sempre continuato a scrivere articoli per giornali locali ma la mia professione inizia ufficialmente l'8 settembre del 2004 quando ho ricevuto il tesserino del giornalista e mi sono iscritta all'Ordine dei Giornalisti.

Ha fatto altri lavori prima di diventare

giornalista? Prima di fare la giornalista gestivo la comunicazione di un'azienda che produce bici. Creavo i cataloghi, facendo la scheda tecnica dei prodotti e il relativo prezzo.

Perché ha deciso di fare la giornalista? Ho scelto di fare la giornalista perché mi piace raccontare storie vere che hanno per protagoniste persone "normali".

Le piace il suo lavoro? Perché? Sì, mi piace il mio lavoro perché posso stare con le persone, raccontare le loro storie e comunicarle ai lettori.

(Continua a pagina 4)

INTERVISTA A EVA DALLARI

Giornalista

Continua...

Quali strumenti utilizza per il suo lavoro? Sono cambiati nel tempo? Gli strumenti che ho sempre con me sono penna e taccuino che uso per appuntare le informazioni che raccolgo, il computer o il tablet che uso per scrivere gli articoli in bella copia, la macchinetta fotografica professionale, il telefono per registrare eventuali interviste. Una volta usavo il registratore con le cassette mentre ora mi basta il telefono, inoltre adesso è importante avere sempre la connessione a internet per ricevere le informazioni in tempo reale. I miei strumenti preferiti sono carta e penna.

Qual è il suo orario lavorativo? Non ho un orario preciso, lavoro 24 ore su 24. Posso lavorare dove voglio e quando voglio, infatti molte volte scrivo alla sera tardi.

Il suo lavoro la porta spesso lontano da casa? Non giro il mondo ma mi sposto tanto, sempre nella nostra Provincia. Vado spesso ad Arzignano, Montebelluna, Thiene, Schio, Brendola e Bassano.

Lo stipendio le consente di vivere bene? Quando qualcuno sceglie di fare il giornalista non lo fa per diventare ricco ma perché gli piace. Ogni mio articolo però viene pagato e questo lavoro mi permette di vivere bene.

Il suo lavoro è impegnativo? È un lavoro impegnativo ma per me è talmente bello che non sento la fatica.

In quali giornali ha scritto? Ho scritto in molti giornali locali e monotematici, poi un bel giorno è arrivata la tanto attesa telefonata de "Il Giornale di Vicenza" che mi ha chiesto di scrivere qualche articolo. ora scrivo per diversi giornali, sia cartacei che online.

Scrivi di più su giornali cartacei o online? Scrivo di più sui giornali online perché sono più facili e comodi da utilizzare.

Quali sono le differenze? Quale preferisce? Nel giornale online posso scrivere 24 ore su 24 e posso anche modificare gli articoli in base a ciò che succede. Invece sui giornali cartacei ho un tempo limitato per scrivere perché entro mezzanotte i giornali vengono mandati in stampa.

Perché ha scelto di creare un giornale online? Ho scelto di creare un giornale online perché è più comodo da utilizzare e da leggere, per i soprattutto per le nuove generazioni.

Come si chiama il suo giornale? Il giornale in cui scrivo si chiama TViweb ed è stato creato nel 2013.

Com'è organizzato? Com'è composta la redazione? Al vertice c'è il direttore, a cui fanno riferimento i due caporedattori, poi ci sono altri giornalisti che scrivono articoli per il giornale.

Che ruolo ha nel giornale? Sono caporedattrice.

Che tipo di articoli scrive? Di cosa si occupa? Nel Giornale di Vicenza mi occupo solo dello sport, in particolare del basket, mentre negli altri giornali scrivo articoli di vario tipo.

Quanti articoli ha scritto? Ho scritto migliaia e migliaia di articoli, anche se non ricordo il numero esatto. Pensate che, solo per avere il tesserino da giornalista, bisogna aver scritto più di 500 articoli in 2 anni.

Come sceglie gli argomenti dei suoi articoli? Scrivo gli articoli in base ai fatti che accadono ogni giorno.

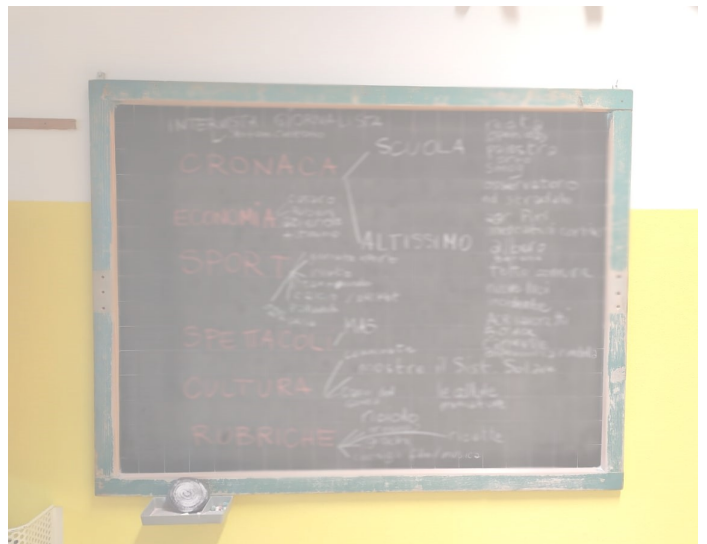
Come trova le informazioni per scrivere i suoi articoli? Negli anni ho seminato molte amicizie che mi aiutano ad avere le notizie in tempo reale. Quando vengo a sapere di un fatto nuovo vado subito dalle Forze dell'Ordine, dal Sindaco o altre autorità.

Qual è l'articolo più bello che ha scritto? I miei articoli preferiti sono quelli in cui ho intervistato persone importanti e che ho sempre ammirato.

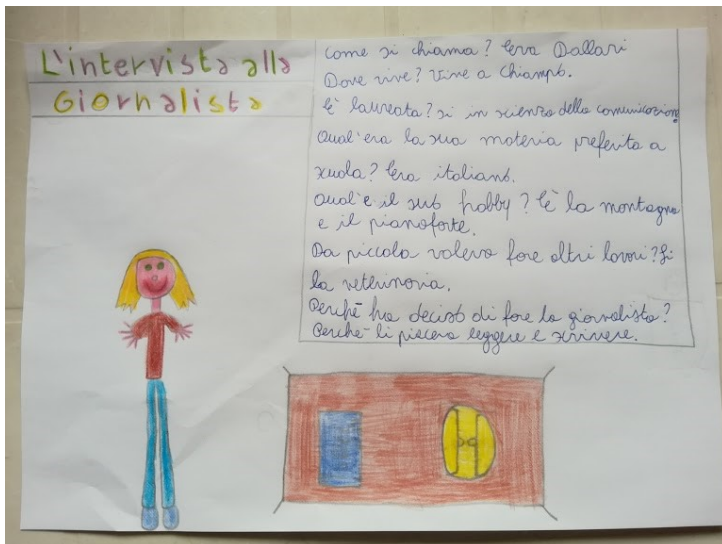
Le piace fare interviste? Sì, è la cosa più bella del mio mestiere. Mi piacciono le interviste perché posso scrivere di storie realmente accadute e incontrare personaggi che hanno qualcosa da raccontare.

Quali personaggi importanti ha intervistato? Il personaggio più famoso che ho intervistato è Dario Fo, premio Nobel per la letteratura. Inoltre, ho intervistato anche Mario Rigoni Stern, Bepi De Marzi, alcuni campioni paraolimpici e un capitano di crociera.

Un suo articolo è mai andato in prima pagina? Sì, qualche anno fa io e una mia amica musulmana abbiamo fatto un esperimento: lei si è vestita con un velo che le lasciava vedere solo gli occhi e, insieme, siamo andate in piazza ad Arzignano nel giorno di mercato, annotando le reazioni della gente. Questo articolo non solo è andato in prima pagina ma ha anche vinto dei premi.



Il nostro "menabò"



leggerebbe più.

Ha mai fatto degli errori grammaticali nei suoi articoli?

Mi è capitato di farli ma quasi sempre sono stati corretti. In primis da mia mamma, maestra in pensione, che legge sempre i miei articoli prima che vengano pubblicati. Quando scrivo nel giornale cartaceo ci sono i correttori di bozze, mentre quando scrivo per il giornale online, se vedo degli errori posso modificarli.

Ha mai dimenticato una delle 5W?

All'inizio della mia carriera mi è capitato di dimenticarne qualcuna ma ora che sono diventata esperta ce le ho fissate nella mente.

Qual è la cosa più bella del suo lavoro?

La cosa più bella del mio lavoro è far conoscere le storie delle persone tramite le mie parole.

Quale lavoro le piacerebbe fare se lo cambiasse?

Se non facessi questo lavoro mi piacerebbe fare la pubblicità perché potrei giocare con le parole e inventare slogan divertenti.

Ha mai scritto un articolo che non corrispondeva totalmente alla realtà? No, assolutamente no. Se lo facessi verrei radiata dall'Ordine dei Giornalisti e finirei in prigione. Inoltre, perderebbe credibilità il mio giornale e nessuno lo

INTERVISTA A BEATRICE XOMPERO

Illustratrice

Come si chiama? Mi chiamo Beatrice Xompero.

Quanti anni ha? Quest'anno ne faccio 30.

Dove vive? Da due anni abito a Vicenza ma vengo da San Pietro Mussolino.

Qual era la sua materia preferita a scuola? Alle scuole elementari mi piaceva moltissimo immagine, avevo una maestra bravissima. Poi mi piaceva tanto anche italiano, scrivere testi.

Qual è il suo hobby? Questa è una domanda un po' difficile perché il mio hobby è sempre stato disegnare, quindi spesso disegno anche nel mio tempo libero. Da quando però è diventato il mio lavoro cerco anche di staccare la spina leggendo e cucinando, anzi, provando a cucinare.

Ha sempre avuto la passione per il disegno? È sempre stata brava a disegnare? Diciamo proprio di sì, è sempre stata la mia passione. Mi ricordo che quando ero all'asilo un pomeriggio avevo pensato di fare dei disegni alle pareti perché avevo pensato che tra 1000 anni avrebbero trovato i miei disegni, in realtà mia mamma dopo 10 minuti ha trovato il mio disegno sul muro e mi ha bloccato, il mio progetto è fallito. Però ho sempre avuto quest'i-

dea di disegnare per raccontare storie, per lasciare il segno. È difficile da dire se ero brava, però mi ricordo che mi piaceva. Mi ricordo però che le persone che avevo intorno apprezzavano molto e questo alimentava la mia voglia di disegnare.

Da quanto fa l'illustratrice? Ho iniziato a fare questo lavoro da due anni e mezzo.

Perché ha deciso di fare l'illustratrice? Una volta scoperto che del disegno si può fare il proprio lavoro e ci si può mantenere, che è una cosa importante, ho deciso di rimettermi in gioco pur avendo già una laurea, perché l'idea di poter fare di quello che io amo l'attività principale della mia vita penso sia una possibilità da non lasciarsi sfuggire.

Immaginava di fare questo lavoro quando era piccola? Io ho capito che esisteva questo lavoro verso la fine dell'Università, fino a prima non lo conoscevo. C'era l'idea che se ti piaceva disegnare o facevi l'artista, oppure potevi utilizzare il disegno come abilità extra nel tuo lavoro normale diciamo.

Che scuola ha frequentato? È laureata? Ho frequentato il Liceo Psicopedagogico a Vicenza e poi mi sono laureata in Scienze dell'Educazione a



Padova e successivamente ho fatto un corso di perfezionamento indirizzato al mondo dell'editoria. Mi piaceva moltissimo disegnare ma non credevo potesse diventare un lavoro vero e proprio, ho provato a rimanere nel settore dei libri girandoci un po' attorno, facendo laboratori, lavorando attraverso biblioteche e librerie. Quando si è iniziato di più a parlare di illustrazione come un lavoro vero e proprio ho deciso di ricominciare a studiare, mi sono iscritta alla Scuola Internazionale di COMICS a Padova, dove ho studiato illustrazione per 3 anni.

Chi è l'illustratore? L'illustratore è un professionista che crea delle immagini a seconda delle esigenze dei clienti. È un lavoro molto vario, basti pensare a tutti gli ambiti in cui sono presenti immagini: app, pubblicità, libri...Forse è

INTERVISTA A BEATRICE XOMPERO

Illustratrice

più chiaro se spiego la distinzione tra l'illustratore e l'artista: di solito l'artista crea per sé, a partire da una sua necessità, invece l'illustratore lavora sempre su commissione per un cliente che dà indicazioni e vincoli precisi. Ognuno ha il suo stile che porta nei disegni che fa, ma deve seguire le direttive dei clienti.

Quali strumenti usa per il suo lavoro? Di solito i primi bozzetti li faccio sul foglio di carta e uso matite e varie tecniche artistiche, colori a matita, a pennarello, inchiostro, acquerelli. Poi invece per fare il definitivo uso la tavoletta grafica: riporto il disegno a matita al PC attraverso una scansione o una foto e poi lo coloro a computer con la penna e la tavoletta grafica.

Qual è il suo orario lavorativo? Di solito inizio verso le 8.00-8.30 e finisco verso le 18.30-19.00, quindi sono orari normali, da ufficio. però ci sono periodi in cui ci sono tante consegne e progetti in cui dedico più ore al lavoro, posso organizzarmi liberamente. Per un lavoro creativo è difficile dire "Ho spento il computer, è finita la giornata lavorativa" perché sei sempre alla ricerca di idee, spunti...

Da dove prende ispirazione per i suoi disegni? Io sono una persona molto curiosa, mi piace leggere, ascoltare, sono sempre immersa in stimoli di vario tipo, che escono in diversi modi quando cerco idee. Poi bisogna sempre capire cosa si intende per "ispirazione", penso che l'ispirazione non sia una cosa che arriva all'improvviso. La capacità di avere buone idee è una capacità che va allenata come un muscolo, attingendo da varie fonti e facendo molti tentativi.

Dove vengono pubblicati i suoi disegni? Molti miei disegni sono presenti sui libri di scuola, all'interno di giochi educativi/didattici, libri divulgativi, APP, riviste per bambini.

Per quali giornali lavora? Lavoro con il Gruppo Mondadori Scienza, principal-

mente per Focus Junior.

Quanti disegni ha realizzato nel corso della sua carriera? Non so dare un numero ma senza dubbio penso nell'ordine delle migliaia.

Le piace di più disegnare persone o animali? Credo persone...Quando faccio un disegno di mia iniziativa tendo a disegnare quasi sempre persone.

Quanto impiega per completare un disegno? Dipende dal tipo di disegno, dal tempo a disposizione che mi viene dato dai clienti. Ci sono giorni in cui coloro anche 4-5 disegni. Se invece parliamo di disegni che faccio di mia libera iniziativa posso impiegare anche una settimana perché progetto bene e dedico tempo a tutti i minimi particolari.

Qual è il disegno che le piace di più tra tutti quelli che ha realizzato? Non è un vero e proprio disegno ma un personaggio che ho creato qualche anno fa a scuola per gioco e mi piace molto disegnarlo e fargli vivere diverse avventure. Si chiama "Astro-Inventore" ed è un astronauta che ha invenzioni strampalate.

Qual è stato il disegno più impegnativo e importante che ha fatto? Non mi viene in mente un disegno in particolare ma un progetto che è stato il mio primo lavoro su commissione. Quando ero ancora alla COMICS alcuni ragazzi della zona che hanno un gruppo che si chiama "Goodbye Visa" mi hanno chiesto di creare un video per una loro canzone attraverso la tecnica del disegno in sequenza. Mi sentivo responsabile per loro, era la mia prima esperienza, la prova del 9. Ho realizzato 1092 disegni per questo video, è stata una faticaccia!

Qual è la cosa più bella del suo lavoro? Credo che sia perché non è per nulla un lavoro noioso. Ogni progetto è sempre diverso e può essere una porta per tante altre cose. Quando faccio illustrazioni per dossier o manuali studio molto per capire l'argomento e quindi ogni giorno ho la possi-

bilità di imparare nuove cose, oltre che sperimentare con il disegno.

Quale lavoro le piacerebbe fare se lo cambiasse? Non saprei proprio da dove iniziare perché mi piacerebbe fare un po' tutto. Mi piacerebbe fare l'agente di viaggi per girare il mondo ed esplorare nuovi posti, il direttore d'orchestra...anche se non so suonare nessuno strumento! Però per lo stesso principio per cui ho scelto di fare l'illustratrice per fare ogni giorno quello che mi piace io adoro mangiare ma andare ad assaggiare ogni giorno qualcosa di buono sarebbe TOP!

Cosa consiglia a chi vuole diventare un illustratore? Se avete questa passione e pensate che possa essere il vostro lavoro io vi consiglio di continuare a divertirsi disegnando quello che vi piace, come vi piace senza avere paura di sbagliare perché questo è il motore che ti porta a continuare a seguire questa strada.



Grazie Eva e Beatrice, siete state una vera fonte di ispirazione per noi "giornalisti in erba"!
Gli alunni di classe 5A

Natale

Gli alunni di Altissimo raccontano la nascita di Gesù

Viaggio a Betlemme

La recita natalizia è stata un successo



Giovedì 19 dicembre 2019, alle ore 18.00, nei locali della scuola primaria di Altissimo si è svolta la tradizionale recita di Natale. Gli alunni della scuola hanno interpretato il testo "Viaggio a Betlemme", che racconta le sei ore precedenti la nascita di Gesù, durante le quali Maria e Giuseppe cercano invano un alloggio dove far nascere il bambino.

Gli interpreti principali della storia sono stati i ragazzi di 5^a, all'ultimo anno del loro percorso scolastico elementare. Il resto degli studenti della scuola ha allietato il pubblico cantando le sette canzoni del musical. Quest'anno i ragazzi hanno recitato su un palco utilizzando due nuovi microfoni "ad archetto" ed un moderno impianto stereo donato dai genitori. Inoltre, i protagonisti hanno avuto la fortuna di essere truccati da un'esperta del settore, Sara Raniero, genitore di uno degli interpreti. I ragazzi hanno preparato la recita svolgendo molte prove nei mesi di novem-

bre e dicembre, sotto la guida esperta degli insegnanti. Nonostante la sicurezza acquisita gli "attori" erano molto emozionati, avevano paura di sbagliare e del giudizio del pubblico.

Tale timore si è tramutato in felicità alla fine dello spettacolo quando gli spettatori hanno applaudito calorosamente i protagonisti, chiamati classe per classe per l'inchino finale.

Al termine della recita il sindaco Omar Trevisan ha fatto gli auguri di Natale ai presenti ed ha regalato un bel presepe alla scuola. Quindi la parola è passata ai genitori che, avendo organizzato una lotteria per una raccolta fondi, hanno fatto un'estrazione a premi. La serata si è conclusa con un rinfresco organizzato dai genitori.

È bello che nelle scuole si ricordi la nascita di Gesù e si trasmetta un messaggio di pace a tutti.

Gli alunni di classe 5^a

**Viaggio a Betlemme"
racconta le sei ore
precedenti la nascita di
Gesù, durante le quali
Maria e Giuseppe
cercano invano un
alloggio dove far nascere
il bambino.**

La tradizionale festa della Befana di Altissimo

Il giorno delle Befana, il 6 gennaio 2020, si è svolta la tradizionale festa dell'Epifania ad Altissimo.

Alle 15.00 è iniziato il momento di preghiera in chiesa, in cui adulti e bambini hanno cantato delle canzoni per il bambino.

Usciti dalla messa sono arrivati i Re Magi con i loro cavalli, venuti per portare i doni al piccolo Gesù, che hanno lanciato i dolci alla folla.

La Befana è arrivata con un'Ape, sorvegliata da un elfo, Quando è scesa ha incominciato subito a correre per non essere bruciata: ma, alla fine, l'elfo e i soldati l'hanno catturata e messa in una cisterna da cui usciva molto fumo. Quest'anno rispetto agli anni scorsi la Befana non è scesa dal campanile e, invece di finire al rogo, è stata affumicata.

Alla fine della festa c'è stato un rinfresco con vin brulè, un vino con spezie,

cioccolata e tè caldo, pandoro e panettone.

Adulti e bambini si sono divertiti molto osservando lo spettacolo e festeggiando insieme la fine delle feste.

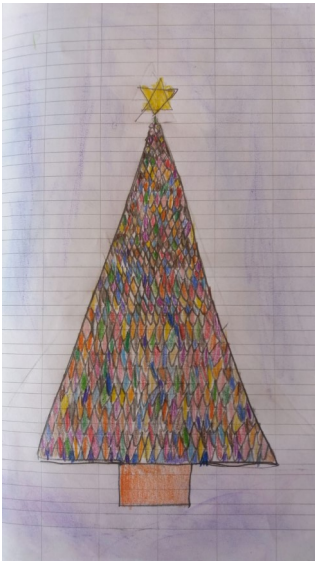
Antonio, Ester, Filippo



L'accensione dell'albero ad Altissimo

Un albero di Natale all'uncinetto

3500 "piastrelle" di lana realizzate dalle Regine di Quadri



Venerdì 6 dicembre 2019 alle ore 19, in chiesa ad Altissimo, si sono riuniti i bambini, le famiglie e tanti curiosi per assistere all'accensione di un fantastico albero di Natale cucito tutto a uncinetto dalle "Regine di Quadri". Le Regine di Quadri sono zie, nonne, sorelle, mamme e bambini che hanno avuto l'idea di creare un capolavoro alto 6 metri per decorare la piazza di Altissimo in occasione del Natale.

Come prima cosa, c'è stata la Messa celebrata da Don Federico e poi i cori di Altissimo si sono esibiti in un concerto di canzoni natalizie. All'improvviso, da una porta dietro l'altare, è comparso Babbo Natale che ha raccontato una storia coinvolgendo anche dei bambini: Vittoria, Giacomo, Ilaria, Filippo, Giona...

Poco dopo tutti sono usciti dalla Chiesa e si sono riuniti attorno all'albero e noi bambini della Scuola Primaria di Altissimo, assieme ad alcuni insegnanti, abbiamo cantato "L'albero di Natale" diretti da Cristiana.

Mentre noi cantavamo, l'albero ad uncinetto è stato acceso e si è sentito un lunghissimo "oooooooooh" di stupore.

I presenti si sono riscaldati con la cioccolata calda e il brulè. Tutti sono andati a casa contentissimi, pieni di gioia e in trepidante attesa del Natale.

Gli alunni di classe 2^a



**NUOVO ALBERO
DI NATALE AD
ALTISSIMO**

Un sentiero pieno di presepi artigianali

La via dei presepi di Altissimo

Il 26 Dicembre 2019 è stata aperta la "Via dei presepi" di Altissimo. L'inaugurazione è cominciata verso le 13.30 al Camin del Crepo in via Caussi. Da lì la gente ha cominciato ad avviarsi lungo il sentiero per ammirare gli splendidi presepi artigianali situati nel bosco.

I presepi sono stati creati da diverse persone ed erano tutti molto originali. Alcuni sono stati creati con materiale riciclato come: tappi di sughero, ferro, legno, alluminio e stoffe, altri erano dentro damigiane e cesti. Il nostro preferito è stato quello al ruscello.

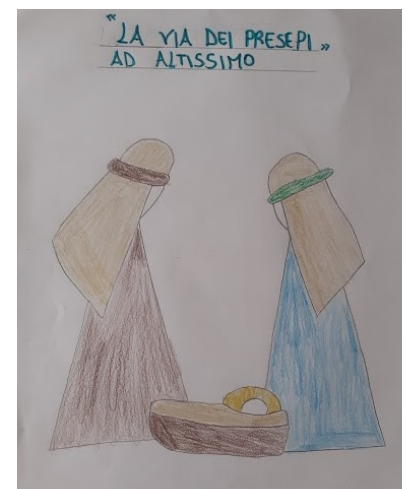
La camminata si è conclusa alla "Baita ai tre scalini" detta anche "Baita de Cianello", una piccola casetta in legno localizza-

ta nel bosco dove Graziano Disconzi espone le sue creazioni fatte in legno, tra cui alcune statue alte 3/5 metri.

La gente si è fermata per un piccolo rinfresco con del brulé, biscottini e pandoro, mentre i bambini hanno giocato liberamente sul prato davanti alla baita.

Verso le 17.00 i partecipanti hanno cominciato a tornare ai propri veicoli, concludendo così la giornata della "Via dei presepi". È stato un evento breve, ma intenso!! Questa camminata è aperta a tutti i visitatori per tutto il mese di gennaio.

Lorenzo, Alessandro, Giulia



Cosa facciamo a scuola?

Forza, venite bimbi!

Tra canti e recite in italiano e in inglese i "Gufi" spiccano il volo verso la Primaria

Quest'anno, come ormai da genitori.

5/6 anni accade in tutte le scuole, si è svolto l' "Open-day" anche nella Scuola Primaria G. Marconi di Altissimo.

L'open-day, o scuola aperta, è un incontro tra insegnanti, genitori e bambini "vecchi e nuovi" per spiegare come funziona la scuola e cercare di invogliare altri bambini a frequentare la nostra scuola.

Sabato 18 gennaio 2020 dalle ore 15.00 fino alle 17.00 si sono ritrovati i ragazzi di 5^a, i maestri della Scuola Primaria e i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia accompagnati dai loro

Mentre la coordinatrice di plesso e l'insegnante di 1^a dell'anno prossimo illustravano ai genitori dei futuri alunni il funzionamento della scuola, ed Elia Antoniazzi, responsabile del doposcuola a "Km0" dell'Azienda Agricola "La Rindola", spiegava la possibilità di usufruire di questo servizio, i ragazzi di 5^a hanno accolto i bambini più piccoli con una deliziosa canzone di benvenuto. Poi, quattro alunni al flauto, uno alla chitarra, uno alla tastiera ed il coro, accompagnati e diretti dal maestro Francesco si sono esibiti ne "La vecchia fattoria".

Successivamente i ragazzi si cioccolata calda.

sono divisi in gruppi per recarsi nei vari laboratori organizzati: in un'aula i bambini hanno realizzato dei bellissimi totem con i cartoncini mentre i genitori, in un'altra classe, hanno ascoltato il racconto dell' "English breakfast" presentato dagli alunni.

Tutto il gruppo si è poi spostato al piano superiore dove gli alunni di 5^a hanno messo in scena una parte della recita natalizia e cantato il brano "Una capanna". Dopo una serie di applausi calorosi, tutti insieme hanno gustato un buon rinfresco a base di pane e salame e

È stato un incontro intenso e piacevole perché i ragazzi di 5^a hanno potuto conoscere i propri "successori" e mostrato loro quanto si impara divertendosi.

Gli alunni di classe 5^a



Il progetto di educazione stradale nelle scuole

"Viaggiare in sicurezza"

Ogni anno, solitamente nel mese di dicembre, l'Istituto Comprensivo G. Ungaretti organizza un progetto di educazione stradale per le classi 3^a-4^a e 5^a. Le lezioni vengono svolte da un vigile, Gianni Lovato, che lavora nel distretto di Arzignano. In ogni classe vengono spiegati diversi temi: in 3^a il patentino del pedone, in 4^a i segnali stradali e in 5^a il patentino della bicicletta. In 3^a è cominciata la nostra esperienza: durante le prime lezioni abbiamo guardato dei filmati alla LIM che spiegano come camminare per

strada, le cose da fare e quelle che è meglio non fare. In 4^a abbiamo cominciato a imparare i segnali stradali, come ad esempio lo STOP, il "dare la precedenza". In 5^a abbiamo ripassato di nuovo i segnali stradali e a maggio faremo il patentino della bici, alle scuole medie di Arzignano. I nostri compagni degli anni precedenti ci hanno detto che ad Arzignano c'è un percorso stradale in miniatura. Gli studenti possono portare le proprie bici; lì devono percorrere la strada rispettando i segnali stradali. A controllare il tutto c'è il vigile che se vede commettere qualche infrazione dà una "multa", che consiste nello stare fermi 5 minuti. Alla fine della prova il vigile scrive sul

patentino del pedone se è stato superato o no l'esame della bicicletta.

Secondo noi questo corso è molto importante perché le lezioni che facciamo a scuola ci serviranno anche in futuro, quando faremo la patente della macchina.

Antonio, Andrea, Enea, Filippo



Inquinare meno per vivere meglio

“Plastic free: un mondo senza plastica”

A lezione di ecologia con Agno-Chiampo Ambiente



Quest'anno la scuola primaria di Altissimo ha aderito ad un progetto “plastic free”. Per inquinare meno la scuola ha deciso di ridurre gli oggetti di plastica usa e getta si usa una borraccia, in mensa si mangia in delle gamelle che possono essere lavate e riutilizzate, e in tutte le classi gli alunni si impegnano a fare la raccolta differenziata. Il 21 e il 22 gennaio a scuola è venuto un signore dell'associazione Agno-Chiampo Ambiente, Andrea, che ci ha aiutato a gestire la divisione dei rifiuti e ci ha spiegato dei metodi per inquinare meno. Inoltre ci ha mostrato dei video della prima pubblicità della plastica degli anni '70. Alla fine della lezione abbiamo fatto due quiz sulla plastica e sull'inquinamento. Andrea ci ha dato un foglietto con vari consigli per vivere in un mondo senza plastica e dei cartoncini che spiegano come dividere i rifiuti scolastici ed un altro da completare con le buone azioni che faremo per rispettare l'ambiente. Andrea ci ha detto che nell'Oceano Pacifico c'è un'isola chiamata *Pacific Trash Vortex*, un'isola creata da rifiuti di plastica presenti nel mare, che potrebbe essere grande quasi come gli U.S.A.

Questa lezione ci ha insegnato ad inquinare meno e ridurre la plastica per migliorare il mondo in cui viviamo.

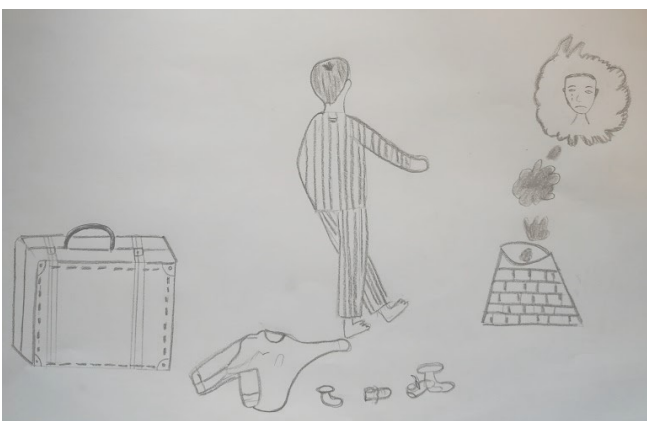
Patrick, Davide F.,

Simranpreet, Samuel

La Giornata della Memoria

“Il bambino che uscì dal camino”:

uno spettacolo per conoscere la Shoah



Il 27 gennaio è la Giornata della Memoria perché nel 1945, in questa data, furono liberati i prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz. I reclusi, portati in prigionia perché erano “diversi”, lavoravano nel fango per mangiare mezzo pane mescolato con l'acqua e una patata lessa. Facevano lavori forzati come portare massi e spaccare pietre. In questa guerra sono state uccise 12 milioni di persone tra cui 6 milioni di ebrei. Ogni anno nella scuola primaria di Altissimo si celebra questo giorno con un minuto di silenzio in rappresentanza dei deportati nei campi di concentramento. Quest'anno i ragazzi di 5^a e delle scuole medie di tutto l'Istituto sono andati all'auditorium di Chiampo per assistere allo spettacolo sul tema della Shoah dal titolo “Il bambino che uscì dal camino”. Appena arrivati gli scolari hanno preso posto nella platea occupando la prima, la seconda e la terza fila. Il regista Bruno Scorsone ha presentato agli alunni lo

impersonato gli ebrei e i soldati tedeschi dentro i campi di concentramento e hanno raccontato la vita dei prigionieri. Alla fine, gli attori hanno concesso alcune domande sullo spettacolo e, dopo una quindicina di questioni hanno salutato il pubblico entusiasta con tre inchini. Una volta usciti dal teatro gli alunni delle varie scuole sono saliti sui rispettivi pullman e ritornati a scuola. È stata un'esperienza culturale intensa, è importante che si ricordino gli eventi della Seconda Guerra Mondiale perché nella storia non accada più una tale tragedia.

Lo spettacolo è iniziato quando l'attore ha marchiato i bambini della prima fila con il numero di matricola che era stato dato ad Anna Frank e ha mostrato delle foto che erano state scattate nei campi di concentramento durante la Seconda Guerra Mondiale. Successivamente sono entrati i due attori principali, Nicola Bevilacqua e Paola Michelozzi, che durante lo spettacolo hanno interpretato più parti, riuscendo a far sembrare il dramma molto realistico. I tre attori hanno

*Francesco A., Davide P.,
Francesco S., Linda, Ajit*



...in Quarta: English is a piece of cake

Noi alunni della classe IV della scuola primaria di Altissimo quest'anno stiamo partecipando ad un progetto di E-Twinning. La nostra classe è composta da sei femmine e sei maschi. I maestri che ci seguono in questo progetto sono la maestra Rossana e il maestro Francesco e stiamo collaborando con altre venti scuole provenienti da tutta Europa. Per comunicare tra di noi usiamo la lavagna multimediale (LIM): entriamo in google e digitiamo la parola E-TWINNING.

Il nostro progetto si chiama "English is a piece of cake" ed ha come obiettivo di imparare l'inglese in modo divertente. Il progetto ci insegna a parlare in inglese e ci permette di conoscere altri studenti di scuole diverse. E-twinning è una piattaforma che unisce le scuole di tutta Europa. Partecipano al nostro progetto scuole da Grecia, Romania, Francia, Spagna, Turchia e Portogallo.

Abbiamo iniziato con una presentazione personale usando degli avatar, cioè dei disegni che ci assomigliano, come immagine personale. Poi abbiamo costruito, utilizzando la LIM, due libri inserendo immagini e parole. Uno racconta la storia di due bambini che devono cercare i pezzi di un puzzle che raffigura una bambola, con lo scopo di imparare i nomi delle parti del corpo.



The body parts book



Alphabet book

Il secondo è un dizionario, a ogni scuola è stata data una lettera, con la quale doveva scrivere una parola. La nostra classe aveva la W e ha scritto WONDER WOMAN che vuol dire DONNA MERAVIGLIOSA.

Questo progetto ci è piaciuto moltissimo, speriamo che quando ritorneremo a scuola lo continueremo a fare.

Con le scuole partner, cioè scuole che fanno lo stesso lavoro però a distanza, in tutto abbiamo collaborato in due attività.

A noi è dispiaciuto smettere all'improvviso, ma potremmo pensare di continuare il lavoro via internet, anche se è più bello farlo in classe.

Gli alunni di classe 4^a

DOPOSCUOLA A Km0

Il doposcuola de “La Rindola” a contatto con la natura Studiare e giocare in compagnia

La Rindola è un’azienda agricola ma anche un doposcuola. Una volta questa azienda agricola era la stalla di un’antica villa di una famiglia benestante; nel 2012-2013 la famiglia Antoniazzi ha deciso di acquistare la stalla per rinnovarla e farne un’azienda agricola. Questa famiglia, oltre a coltivare molte verdure, ha deciso di organizzare diverse attività tra cui: un doposcuola, un agriturismo, un negozio di prodotti biologici. All’inizio vendevano ortaggi coltivati da loro senza l’uso di sostanze chimiche, organizzavano cene a base dei loro prodotti (radicchio, patate, cappuccio, broccoli, mele, etc...) e dei prodotti di aziende agricole locali (salumi, formaggi, carne...).

Oltre ad organizzare queste attività nel 2016 hanno deciso di creare un insolito e fantastico doposcuola. Elia e Noemi, i responsabili, vengono a prendere i ragazzi alla scuola primaria di Altissimo, mentre alcuni si recano lì con il pulmino; arrivati, i ragazzi si lavano le mani e pranzano: mangiano primo, secondo verdure e frutta; se è bel tempo vanno fuori a giocare a calcio e chi vuole va al “Villaggio”, cioè un piccolo parco giochi costruito in legno da tutti i ragazzi che frequentano e hanno frequentato la Rindola. Intorno alle 14.30 si rientra per fare i compiti: i ragazzi vengono divisi in due gruppi, alcuni vanno al piano di sopra con un’operatrice e il resto dei bambini resta al piano terra con un altro operatore. Quando tutti hanno finito i compiti si fa la merenda con torte fatte in casa, fette biscottate, biscotti, tè, tisane e cioccolata calda. Alla fine della merenda a volte si fanno i laboratori di cucina, lavoretti, giochi con la palla, e giochi all’aperto; se è bel tempo invece si fa una passeggiata in compagnia di Ulisse e Susy, i due ciuchini dell’azienda; i bambini a turno saltano in groppa all’asino trotterellando tra i boschi. Altre volte i ragazzi raccolgono dal campo verdure che possono poi portare a casa. Al termine del pomeriggio i bambini vengono riportati a casa dai loro genitori.

Per i ragazzi è un modo più divertente di studiare e di divertirsi con altri bambini a contatto con la natura.

Vittoria, Patrick, Davide F., Samuel



News da Altissimo

I lavori di sistemazione e le nuove luminarie natalizie **Altissimo si fa bello**

La nuova amministrazione eletta a maggio scorso ha contribuito ad aumentare la rinnovamento del paese, con diversi lavori.

Un grande lavoro è stato quello della rinnovazione di una parte del tetto del Comune per eliminare le infiltrazioni e per migliorare il risparmio energetico. Il lavoro è dato tre mesi, ed è costato € 82000 di cui il Ministero dell'Interno ha versato un contributo pari a € 50000 mentre il Comune ha coperto la restante parte dei lavori con €32000. A breve sarà riparata anche l'ala ovest, anch'essa prevista in completamento a fine anno.

Un altro importante lavoro è stato quello di riparare la recinzione del piazzale della chiesa, che dopo i lavori di asfaltatura si presentava ad un livello più basso rispetto al piano stradale, mettendo a rischio chi si sarebbe potuto sporgere. I lavori sono cominciati con il taglio della ringhiera e il posizionamento momentaneo di alcuni blocchi di cemento. Dopo aver restaurato la recinzione questa è stata riposizionata su un muro rialzato.

Infine, nel mese di dicembre sono state montate delle luminarie Natalizie, a forma di alberi presenti ad Altissimo e nelle frazioni di Molino e Campanella che hanno abbellito il Paese e fatto vivere intensamente l'atmosfera del Natale.

Simranpreet, Alessia, Francesco S.



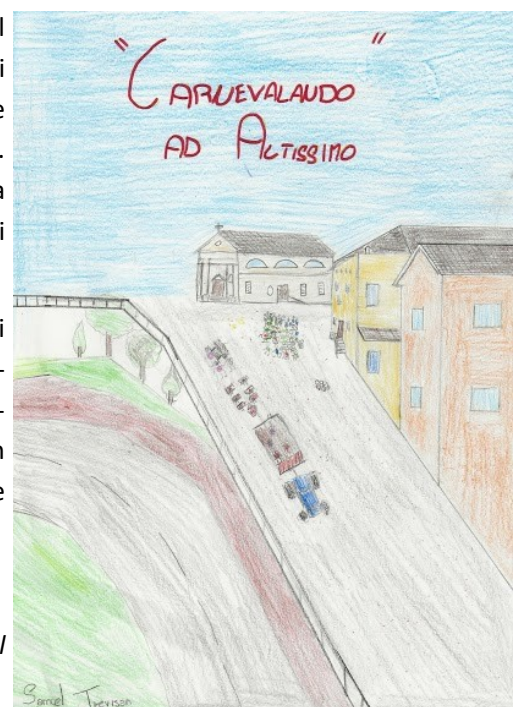
Carnevalando: la festa di carnevale di Altissimo **In maschera per le vie del paese**

Come ogni anno si è svolta ad Altissimo la tradizionale festa di carnevale. Domenica 16 febbraio i paesani di Altissimo si sono ritrovati in piazza per passare insieme un buon "Carnevalando". La festa è iniziata alle ore 14.30 con il ritrovo in piazza. Da lì è partito il festoso corteo verso le scuole elementari. C'erano diversi gruppi mascherati, coloratissimi e magnifici. Quello dei bambini della scuola dell'infanzia, un castello con cavalieri e dame; il carro degli Egizi con faraoni e mummie; il carro delle montagne russe che sembrava vero; quello di Castelvecchio che rappresentava il mondo del Tirolo; il gruppo degli "Acchiappa-fantasmì"; la comitiva dei contadini del Cortivo; quattro persone vestite eleganti ma un

po' inquietanti perché avevano una maschera nera che copriva tutto il volto; e c'erano anche tre ragazzi vestiti da donna che giravano per le vie del paese con una 500 gialla. Quest'anno per motivi di sicurezza non si sono potuti utilizzare i trattori per la sfilata.

Arrivati in piazza i partecipanti si sono fermati per un piccolo rinfresco mentre bambini e ragazzi giocavano e si divertivano. È stato un fantastico carnevale, da ripetere ogni anno!

Antonio, Vittoria, Davide F., Samuel



MAS

Altissimo in musica



Nel 2006 un ragazzo di nome Stefano Centomo che vive ad Altissimo vinse SanremoLab, quindi venne ammesso al Festiva della canzone italiana, dove si classificò al secondo posto con il brano "Bivio". Sei anni dopo ad Altissimo è stato fondato il MAS, una scuola di musica per "artisti in erba".

Nel piccolo paese di Altissimo, nei locali del muni-

cipio, da 8 anni a questa parte vengono organizzati corsi di musica. Chi se ne occupa è il MAS (Musica Arte e Spettacolo): un'associazione musicale-teatrale-artistica che offre la possibilità di imparare a suonare vari strumenti o a cantare. La direttrice, coordinatrice e responsabile del MAS è Sonia Dalle Carbonare, insegnante di canto e cantante.

Al MAS si possono seguire corsi di pianoforte, batteria o di chitarra. I corsi sono rivolti a tutti i bambini, ragazzi e adulti provenienti da tutta la vallata: Castelvechio, Crespadoro, Marana, Campanella, Molino, San Pietro Mus-

*Armin, Lorenzo,
Alessandro, Alessia*

I 50 anni di ACR

L'Azione Cattolica Ragazzi, meglio conosciuta come ACR, è stata fondata nel 1969. È un'associazione che serve ai ragazzi per stringere nuove amicizie e conoscere più da vicino il messaggio cristiano. È presente in tutta Italia e qui da noi si svolge nell'Unità Pastorale dell'Alta Valle del Chiampo, più precisamente nella parrocchia di Altissimo. Ogni sabato alle 14.45 ragazzi e animatori si riuniscono in oratorio dove si fanno varie attività sul tema specifico scelto ogni anno; in questo 2019-2020 è stata scelta la città come argomento.



All'ACR si possono svolgere diverse attività. Per esempio si gioca a "ruba bandiera": chi prende per primo il fazzoletto vince un mattoncino con cui può comprare delle case per costruire la città. Durante l'anno si svolgono due grandi feste: la Festa del Ciao e l'ACRissimo. La Festa del Ciao si svolge all'inizio dell'anno in ogni parrocchia invece l'ACRissimo si svolge a maggio in una località sempre diversa dove si incontrano ragazzi provenienti da varie parrocchie. Quest'anno si festeggiano i 50 anni di anniversario dalla nascita dell'ACR in tutta comunità dell'Alta Valle del Chiampo. Nella nostra Unità Pastorale è stata organizzata una messa a San Pietro Mussolino in cui i ragazzi presenti alla cerimonia cantavano. Poi, alla fine della celebrazione i partecipanti sono andati in teatro dove sono state consegnate le tessere dell'iscrizione all'ACR. Nel teatro è stata allestita una mostra con oggetti legati alla storia dell'ACR, tra cui giornalini, tazze e gadget vari. Alla fine è stato organizzato un rinfresco ricco di delizie, tantissime bevande e una torta speciale ricoperta di zucchero a velo.

Davide P., Linda, Ajit, Enea

Restiamo a casa



Quest'anno purtroppo, verso febbraio, a causa di un virus che si chiama Coronavirus è iniziata una bruttissima epidemia che a marzo è diventata una pandemia.

Da marzo non siamo più andati a scuola e siamo in quarantena, quindi non possiamo uscire di casa.

In questi giorni siamo tutti un po' nervosi e stanchi, ci manca la scuola e il campo da calcio, ma per il bene di tutti è meglio rimanere in casa. Speriamo che questo problema passi molto presto.

Nel frattempo noi alunni di classe 5^a abbiamo pensato di condividere con voi qualche idea per farvi divertire!

SPERIMENTARE IN CUCINA

Tanti di noi in quarantena si sono improvvisati cuochi :

Ester ha preparato una buonissima Cheesecake alla Nutella,

Alessandro ha impastato gli gnocchi con la sua mamma (e ha pasticciato tutta la cucina con la farina!),

Francesco A. ci ha spiegato come realizzare una carbonara perfetta,

Simranpreet e Ajit ci hanno svelato i segreti per preparare il kheer,

Giulia ci ha raccontato di come si diverte a spezzettare i biscotti per preparare la sua torta preferita: la cheesecake ai frutti di bosco!

Pasticciare con uova, farina, patate e biscotti ci diverte un sacco, ma la parte che preferiamo è sicuramente mangiare!

NUOVE SCOPERTE

A casa vi state annoiando? Provate a fare come noi:

Patrick, riordinando la mansarda con i suoi genitori ha scoperto una parte della casa fino a prima inesplorata...dopo averla sistemata è diventata il "suo mondo"

Francesco S. ha costruito una bellissima macchina di cartone riciclato, per giocare assieme alle sue sorelle

Davide F. invece ha costruito una casetta con i bancali di legno.

Date sfogo alla fantasia...

siamo sicuri che non vi annoierete!

Restiamo a casa

NUOVI GIOCHI DA PROVARE

Un altro modo per passare il tempo quando si è costretti ad un riposo forzato è quello di provare nuovi giochi:

C'è chi gioca a carte con la mamma, come Filippo

Chi si allena facendo slalom con il pallone tra le bottiglie di acqua, come Enea

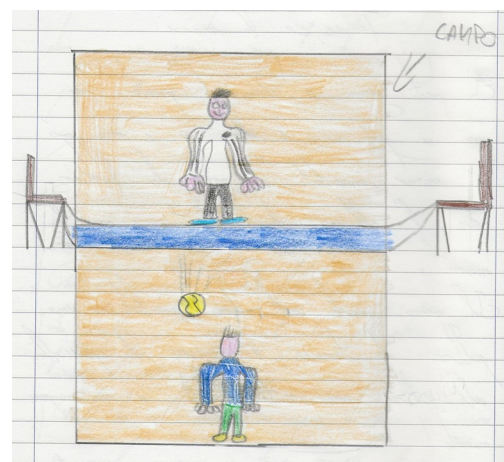
Chi gioca con la famiglia a Scarabeo, come Andrea

Chi fa "rua alta" con la bici e si scatena con il Go Kart, come Lorenzo

Chi organizza sfide a "Schiaccia 7", come Davide P.

Chi sperimenta il "Tennis con le mani", come Samuel.

**Vi consigliamo di provare a farli tutti ma....:
attenti a non rompere niente!**



Tennis con le mani



Il Go Kart



RISCOVERIRE IL GIARDINO E L'ORTO

Per chi può andare fuori in giardino questo è stato un periodo ricco di nuove scoperte:

Armin ha catturato una lucertola e si è preso cura di lei, costruendole anche una tana

Linda ha aiutato il suo papà a sistemare il recinto delle capre e ha potato i rami delle piante,

Alessia gioca in giardino con il suo cane,

Antonio ha imparato ad usare il piccone e il badile e ha livellato una stradina che porta al garage, come faceva il suo nonno.

È bello aiutare i nostri genitori e imparare cose nuove!

Infine vi lasciamo con una piccola poesia, sicuramente vi diventerà!

Passatempi in quarantena

*Se a casa ti vuoi divertire,
ecco alcune idee che ti faranno sbizzarrire:*

*dai sfogo alla tua creatività
immaginare e creare è un ottimo modo per passare
un tempo di qualità.*

*Se non ti va di stare seduto
cantare o ballare tu puoi fare
salti, capriole, acrobazie...sono sempre più pazzie.*

*Se sei un ragazzo che non si muove tanto
torte e pasticcini sono uno schianto.*

*E se la mamma vuoi aiutare
le pulizie dovrai fare.*

Vittoria


Se potessi esprimere un desiderio

Se ora potessi realizzare un desiderio...

Vorrei che il coronavirus andasse via perché siamo noialto un sacco di persone. Bisogna stare a casa altrimenti lo pirano tutti e perché non si può andare via.

Se potessi uscire con tutti al campo da calcio a giocare e andrei coi miei amici a tirare e a giocare con i miei amici Riccardo e Zakaria che abitano nella stessa zona. Spero che questo mio desiderio possa avverarsi presto.

Giacomo




Se potessi esprimere un desiderio...

Vorrei che il coronavirus andasse via per poter tornare a scuola e rivedere i miei compagni e le maestre.


Ma piacerebbe tanto rivedere i miei cugini e i miei zii e perché abbiamo una forte e fare tutte insieme una bella passeggiata.

Beatrice



Se ora potessi realizzare un desiderio...


Vorrei che il coronavirus andasse via tutti le cose della nostra vita bene; la Dina l'avevo mandato alla lavatrice. Dico se si va tutti alla stessa ora se ~~non~~ non è che ora vedere i miei compagni in carne e ossa. Vorrei tanto che questi bratissimi non andino via e tornassero una cosa che allora può combatterlo.



Se ora potessi realizzare un desiderio...

Vorrei tornare al coronavirus, vorrei tornare al coronavirus, vorrei tornare al coronavirus, vorrei tornare al coronavirus, vorrei tornare al coronavirus.


Riccardo



Se ora potessi realizzare un desiderio...

Vorrei che fosse estate perché c'è un bel sole e c'è un sacco di belle ciliegie. Il mio amico che fa mare, le faranno da e dolci. L'estate è bella perché si può andare al mare e in piscina dove puoi imparare a nuotare. In estate puoi giocare fuori con la palla. Inoltre si possono mangiare buoni frutti come fragole, lamponi, ciliegie, mirtilli e tanti altri.


Zakaria



Se ora potessi realizzare un desiderio...

Vorrei realizzare il desiderio di tornare tutti insieme a scuola per andare a trovare i miei nonni che abitano in Romania perché è un po' che non lo vedo e mi mancano tanto.


Daniela



Se ora potessi realizzare un desiderio...

Vorrei che passasse il coronavirus perché questo virus è molto contagioso. Tanto persone ci hanno abbandonato e stanno sempre con noi. Vorrei che questo virus sparisse per tornare a scuola e rivedere tutti e darsi un grande abbraccio.


Coelicia



Se ora potessi realizzare un desiderio...

Vorrei che tutti i malati guarissero e che tutto tornasse alla normalità. Desidererei rivedere tutti i miei compagni e le maestre.

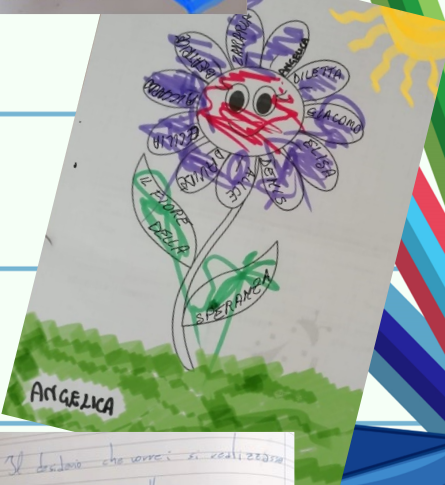
Oliver



Se ora potessi realizzare un desiderio...


Vorrei che fosse estate perché c'è un bel sole e c'è un sacco di belle ciliegie. Il mio amico che fa mare, le faranno da e dolci. L'estate è bella perché si può andare al mare e in piscina dove puoi imparare a nuotare. In estate puoi giocare fuori con la palla. Inoltre si possono mangiare buoni frutti come fragole, lamponi, ciliegie, mirtilli e tanti altri.

Angelica




Se potessi realizzare un desiderio poterei a casa un piccolo gattino. Lo chiamerei Smussi. Perché la mia mamma pronuncia questa parola in modo molto divertente. Lei sarebbe felicissima perché a lei i gatti (soprattutto piccoli) le piacciono tanto.

Denis



Se potessi realizzare un desiderio poterei a casa un piccolo gattino. Lo chiamerei Smussi. Perché la mia mamma pronuncia questa parola in modo molto divertente. Lei sarebbe felicissima perché a lei i gatti (soprattutto piccoli) le piacciono tanto.

Dilella



È arrivata la primavera



Classe 4^a

Scrivo una poesia sulla primavera

In primavera sbocciano i fiori,
noi aspettiamo giorni migliori.
Sfiora il sole, è riscalda le vitole,
chi stacca in poggiate a ventata l'ovata Beola.
L'antenna gli uccellini nell'aria
che passano a zigzag, ma il fiato è sotto!
O'Brien scivola qua e là quasi a puledrante
ma per ora le guardo meravigliate!

Primavera è arrivata
la stagione si è allungata
le mangiate non solo latte
e quando sparano rimbombano fiammelle.
Sembra così: da quando dai prati
de rimbombano annuati
le piante sono giunte
come le mie colorate matite

Primavera
Primavera è arrivata
le foglie da una rosa
oggi sono rosate le foglie
con le ali delle farfalle
le rose anche gli uccellini
nelle bocchine
che cantavano come pueri
stanno felici come ragni.
Sono sbocciati anche i fiori
che sono pieni di colori.

Primavera
Prima arrivata primavera
regala nel suo grembo la vita.
Il mondo spazzola
ogni cosa dalla terra, frangibile
e alla notte non sono più presenti
fioriti nel cielo con qualche sparante
Come un angioletto che vola un'isola
Il paesaggio con mamma e papà
fantasmi della primavera è qua

Primavera
L'amicizia a spuntare i fiori
con tutti colori.
Vole una farfalla
e i bambini girano a palla.
Ma tutti felici
perché si gioca con gli amici
e sono indovine scari!
È venuta la primavera.

Primavera
LA MAURA SI È RISVEGLIATA
NELL'ARIA PROFUMO DI FIORI
AUGUSTA I NOSTRI LUOGHI
DOPO IL ZOMBO INVERNALE
TUTTA TERRA A UGNANGLARE
FONZIO DI AN, CANGIANDO DI UCCELLINI
RALLEGRANO E NON LIGARE UGNANGLARE
GROBIS

Primavera
Chiamo, 31 marzo
PRIMAVERA
è primavera (e si è uccelli scelti
e non c'è più fumo nei camini
fuori si può andare in bici)
il sole è caldo e il sole è
il sole è caldo e il sole è
il sole è caldo e il sole è
il sole è caldo e il sole è

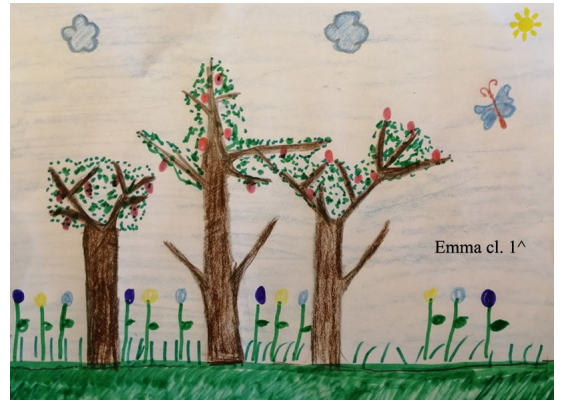
DOLCE PRIMAVERA

Primavera fiorita
primavera saporita.
Sono tanti gli animali
soprattutto con le ali.
Uccellini canterini,
gatti e cani barboncini.
Lei il virus non lo vuole,
soprattutto nelle aiuole.

Poesie sulla Primavera



È arrivata la primavera



Ricette

All'interno di queste pagine troverete qualche dolce spunto per sperimentare in cucina.

Una ricetta tipica veneta

La torta casalinga

Ingredienti:

300 g pane raffermo

300 ml latte

5 uova

100 g farina

150 g uvetta

2 cucchiai grappa

Scorza di limone

Sale q.b.

Zucchero per spolverare

Questa torta, di origine veneta, viene preparata con ingredienti poveri, "svuota-frigo".

Non esiste una ricetta ufficiale, ogni famiglia, ha la sua versione. Si possono aggiungere mele, canditi e pinoli.

È conosciuta anche come "torta moia".

Procedimento:

Spezzettare il pane e metterlo in ammollo nel latte per qualche ora fino ad ottenere un impasto morbido.

Aggiungere all' impasto le uova, la farina, lo zucchero, l'uvetta, la scorza di limone grattugiata, la grappa e il sale.

Versare il composto in una teglia, spolverare un po' di zucchero.

Infornare a 180° per 40/45 minuti.



Ricette

All'interno di queste pagine troverete qualche dolce spunto per sperimentare in cucina.

Una ricetta tipica indiana

Il Kheer

Ingredienti

Riso basmati 100 g

Latte parzialmente scremato 600 ml

Cardamomo 10 bacche

Zucchero 4 cucchiari

Frutta secca q.b.

Uvetta q.b.

Acqua di rose 1 cucchiaino

Questo è dolce tipico indiano che viene preparato durante i periodi di festa in India. È da questo dessert tradizionale che deriva il popolarissimo "rice pudding" inglese .

Procedimento

Far bollire il riso con il latte in una pentola, finché tutto il liquido non sarà evaporato e il composto sarà cremoso.

Aggiungere lo zucchero, i semi di cardamomo tritati, la frutta secca, l'uvetta e l'acqua di rose.

Lasciar cuocere per altri 5 minuti a fiamma bassa continuando a mescolare.

Versare il composto in piccole ciotoline, lasciare raffreddare e servire freddo.



Le nostre recensioni

LIBRI

L'isola del tesoro

1883

Robert Louis Stevenson

Questo libro parla di una caccia al tesoro in un'isola misteriosa.

Trama

Un ragazzo di nome Jim Hawkins traccia una mappa del tesoro e salpa con una ciurma di marinai alla ricerca di un'isola.

Arrivati lì i marinai si ribellano contro i buoni per tenersi il tesoro per loro. Ma grazie alla tenacia di Jim e alle bugie di Long Jhon Silver riescono a trovare il tesoro e tornare in patria.

Vi consigliamo di leggere questo libro perché... è un romanzo che ti dà una forte impressione dei tempi pirateschi e ti dà una grande voglia di esplorare il mondo.



La storia infinita

(1979)

Michael Ende



Questo libro racconta il viaggio di un ragazzo che cerca di nuovo la felicità di suo padre.

Da questo libro è stato tratto un film entrato nelle sale nel 1984.

Trama

Un ragazzo di nome Bastiano ruba un libro magico da una libreria. Si reca nella soffitta della scuola e inizia a leggere il romanzo "La storia infinita" che narra di un regno chiamato "Fantàsia". Si catapulta in un mondo magico.

In questo regno fantastico Atreiu deve salvare la Regina da una minaccia incombente: il "Nulla". Il protagonista dovrà attraversare tutta Fantàsia affrontando diversi ostacoli tenendo con sé solo un medaglione magico per salvare la sua sovrana.

Vi consigliamo questo libro perché... questa storia ti dà voglia di sognare e ti trasmette una soddisfazione immensa!

Cosa ne pensiamo?

Le nostre recensioni

FILM

Wonder
(2017)

Stephen Chbosky

Wonder è un film per famiglie di genere drammatico. È tratto dall'omonimo libro di R. J. Palacio.

Trama

August Pullman ha undici anni e ha una malformazione craniofacciale che gli impedisce di vivere una vita "normale" e, per timore delle reazioni degli altri ragazzini, non è mai andato a scuola. All'inizio della prima media i suoi genitori decidono però che anche per lui è giunto il momento di frequentare la scuola.

Entrato nella Beecher Prep School August si presenta subito ai suoi compagni e stringe qualche nuova amicizia. Purtroppo, le cose a scuola non vanno sempre per il meglio ma August si dimostra un bambino gentile e disponibile, legando in particolare con Jack, suo fedele amico.

Alla fine dell'anno Auggie riceve un importante riconoscimento dal preside: è diventato un esempio e l'amico di tutti.

Vi consigliamo questo film perché... è una storia commovente ma anche molto divertente che ci ha fatto pensare che tutti siamo diversi e non si deve escludere nessuno.



Alessandro, Alessia, Francesco S., Filippo

MUSICA

Ciamioncino

Omar Gueye è un cantante, meglio conosciuto come "Ciamioncino".

È nato nel 1993 a Ponte San Pietro dove il padre era arrivato 3 anni prima dal Senegal per lavoro. Dopo aver vissuto un'infanzia normale ha trovato lavoro come netturbino.

Ciamioncino ha iniziato il suo percorso musicale per scherzo: un giorno ha mandato un videomessaggio a sua mamma per farla ridere un po' dicendo quanto era stanco per il suo lavoro, e inoltrandolo anche ai suoi amici. Il suo video è girato su Facebook diventando virale e facendo di lui una webstar.

Prendendo spunto da quel video ha creato una canzone: "Straniero". Il testo parla dell'uguaglianza tra le persone e tra i vari popoli dicendo che tutti hanno delle abitudini e delle credenze che vanno rispettate. Il video della canzone è stato girato a Ponte San Pietro in provincia di Bergamo. Il video, pubblicato su YouTube, ha contato più di 2 milioni di visualizzazioni e, grazie a questo successo, è cominciata la sua carriera da cantante.

Vi consigliamo di ascoltare le sue canzoni perché... sono molto divertenti e trasmettono messaggi importanti.

Giulia, Andrea, Enea



GIOCHIAMO



Elimina le parole scritte qui sotto e scopri il messaggio nascosto

Suggerimento: è un augurio primaverile dedicato agli studenti!

ASTUCCIO	GEOMETRIA	LIBRI
CARTELLA	GIOCATTOLI	MATEMATICA
CARTELLONI	GITA	MATITA
COLLA	GOMMA	PULMINO
DIARIO	GONIOMETRO	QUADERNO
FORBICI	ITALIANO	TEMPERE
GEOGRAFIA	LEZIONI	

Frase nascosta:

----- , ----- - - - - - !!!



ORIZZONTALI : 3 Il vero nome di J-Ax - 6 Valuta americana - 8 La respiriamo per vivere - 9 Maschera tipica piemontese - 12 Lo mette la mamma sulle labbra - 13 Stato in cui vivevano i Micenei - 14 Capoluogo della Basilicata - 17 Capoluogo dell'Emilia-Romagna - 18 Risultato di una divisione - 20 Lo sono 5 regioni italiane - 23 I film de "Il Signore degli Anelli" - 25 Produce la bile - 26 Numero dei film di Harry Potter - 27 Quelle "semplici" sono nove - 30 Città in cui visse Leonardo da Vinci - 31 Ex Presidente USA - 33 E' fatta di 3600 secondi - 34 Lo producono le api - 35 Il nome del pittore Van Gogh - 36 Lo è l'Universo .

VERTICALI : 1 Il nome della Maionchi - 2 Il numero dei mondiali vinti dall'Italia - 4 Numero dei giocatori di una squadra di pallavolo - 5 Pasqua...inglese - 7 Capitale del Portogallo - 9 Canta "Viceversa" (cognome) - 10 Tengono unite le ossa - - 11 Il monte più alto d'Italia - 15 Moneta croata - 16 Lo è il Mediterraneo - 17 Cognome di Papa Francesco - 19 Poligono equilatero - 21 Quarto pianeta del Sistema Solare - 22 Vino francese - 24 Il monte più alto del mondo - 26 La città della canzone italiana - 27 Sono 8 nel Sistema Solare - 28 E' gentile e si semina nell'orto - 29 Capoluogo veneto - 32 Soggetto nella frase "Il domani è incerto" - 35 Numero delle Regioni italiane.

Incroci di parole

